



L'**ESAME ELETTROMIOGRAFICO** è un'indagine diagnostica che serve a valutare la funzionalità dei muscoli (ELETTROMIOGRAFIA-EMG) e dei nervi (ELETTRONEUROGRAFIA-ENG).

L'indagine implica l'esplorazione funzionale di muscoli e/o nervi periferici mediante l'inserimento di uno o più aghi o mediante l'applicazione di elettrodi di superficie che erogano impulsi elettrici. Gli aghi-elettrodo usati sono del tipo monouso e, quindi, offrono garanzia assoluta di sterilità.

Non esistono al momento esami alternativi alla ELETTROMIOGRAFIA.

Il costo dell'esame varia in base ai segmenti esplorati, per cui l'accettazione amministrativa ed il pagamento del ticket dell'impegnativa vanno effettuati dopo aver eseguito l'esame.

Si fa presente che con un'impegnativa è possibile esaminare al massimo n. 8 segmenti: ogni segmento è inteso come singolo esame di conduzione di superficie o ad ago. Per richieste di esame ai 4 arti (ad esempio per una problematica spondilogenica) occorrono due impegnative poiché è necessario esaminare n. 14 segmenti (n. 6 agli arti superiori e n. 8 agli arti inferiori). Lo stesso vale per un quesito generico di deficit della forza agli arti inferiori o superiori, visto che è necessario escludere sia una problematica neuropatica, sia radicolare, sia miopatica. Pertanto si supereranno n. 8 tratti prescrivibili con una sola impegnativa.

Quando è utile fare una Elettromiografia?

In caso di dolori, riduzione della forza e/o disordini della sensibilità la registrazione dell'attività elettrica dei muscoli e dei nervi fornisce informazioni utili alla rilevazione e alla localizzazione di eventuali sofferenze nonché dati che, correlati alla storia clinica personale, portino ad escludere o definire la patologia (miopatia, neuropatia, radicolopatia, patologia della trasmissione neuro-muscolare).

E' un esame che non presenta carattere di urgenza e talora risulta significativo solo dopo alcune settimane dall'insorgenza del sintomo.

Cosa fare prima dell'esame?

- Fare un bagno per essere sicuri di rimuovere dalla pelle creme o lozioni;
- Salvo diversa indicazione del proprio medico curante, assumere i farmaci come di consueto. Avvisare il medico esaminatore nel caso in cui si prendano anticoagulanti o Mestinson;
- Fornire la documentazione clinica relativa ad accertamenti precedentemente eseguiti per il problema per cui si esegue l'esame;
- Segnalare al medico se si è portatori di pace-maker o stimolatori elettrici;
- Segnalare al medico se si è portatori di patologie infettive;
- NON E' NECESSARIO IL DIGIUNO.

Come si svolge l'esame?

In genere l'esame si articola in due parti:

1. Studio della conduzione del nervo (elettro-neurografia): vengono applicati gli elettrodi di superficie sulla cute, fissati con cerotti ipoallergenici. In seguito vengono erogati stimoli elettrici che provocano un lieve movimento del muscolo interessato.
2. Esame con elettrodo ad ago (elettromiografia): viene inserito nel muscolo da esaminare un elettrodo ad ago sterile, per registrare l'attività elettrica a riposo e durante la contrazione muscolare.

L'esame dura variabilmente dai 30 ai 60 minuti, a seconda del quesito diagnostico. E' importante essere collaborante durante il test. E' necessario spegnere il telefono cellulare.

Cosa succede al termine dell'esame?

L'esame è di norma ben tollerato, ancorché in alcuni casi potrebbe dar luogo a locale dolenzia ed ecchimosi nelle ore successive, fastidio che sarebbe comunque transitorio. Non è necessario essere accompagnati: si potrà guidare l'automobile.

Di norma, il referto è riconsegnato il giorno stesso dell'esame. In caso contrario, il medico anticiperà verbalmente l'esito.